



*Al Ministro dell' Ambiente
e della Tutela del Territorio e del Mare*

**DI CONCERTO CON IL
MINISTRO PER I BENI E LE ATTIVITÀ CULTURALI E
PER IL TURISMO**

VISTO il decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152 e successive modificazioni, recante “Norme in materia ambientale”;

VISTO il decreto di compatibilità ambientale n. 150 del 27 maggio 2014, con il quale, ai sensi dell’articolo 26 del decreto legislativo 152/2006 nella formulazione previgente alle modifiche apportate dal decreto legislativo 16 giugno 2017, n. 104, è stato espresso giudizio positivo di compatibilità ambientale con prescrizioni, relativamente al progetto di “Adeguamento tecnico-funzionale delle opere previste dal piano regolatore portuale, allargamento dell’imboccatura portuale, prolungamento del molo trapezio ed approfondimento dei fondali portuali”;

CONSIDERATO che il testo del decreto di compatibilità ambientale 150/2014 stabilisce che *“il progetto di cui al presente decreto dovrà essere realizzato entro cinque anni decorrenti dalla data di pubblicazione del relativo estratto sulla Gazzetta Ufficiale”*;

VISTO l’estratto del decreto di compatibilità ambientale 150/2014 pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana n. 86 del 22 luglio 2014;

VISTA la nota n. 11508 del 20 maggio 2019, acquisita al protocollo 12687/DVA del 20 maggio 2019, con cui l’Autorità di Sistema Portuale del Mar Tirreno Centrale ha presentato motivata istanza di proroga, al 30 giugno 2021, dei termini di validità del decreto di compatibilità ambientale 150/2014;

VISTO il decreto direttoriale n. 219 del 19 settembre 2017 con cui è stata determinata l’esclusione da procedura di VIA del “Progetto di gestione dei sedimenti dragati mediante immersione diretta in mare in aree al di fuori della piattaforma continentale, nell’ambito dei lavori previsti dall’Adeguamento tecnico-funzionale delle opere previste dal Piano Regolatore del Porto di Salerno” in ottemperanza alla prescrizione n. 7 del DM 150/2014;

VISTO il decreto direttoriale n. 374 del 1 ottobre 2018, rettificato con decreto direttoriale n. 393 del 22 ottobre 2018, con cui è stata autorizzata l'immersione in mare del materiale da dragare nel sito proposto, come dal “Progetto di gestione dei sedimenti dragati mediante immersione diretta in mare in aree al di fuori della piattaforma continentale, nell’ambito dei lavori previsti dall’Adeguamento tecnico-funzionale delle opere previste dal Piano Regolatore del Porto di Salerno”;

ACQUISITO il parere positivo espresso in merito dalla Commissione Tecnica di Verifica dell’Impatto Ambientale VIA/VAS, n. 3355 del 24 aprile 2020, assunto al prot. n. 34904 del 14 maggio 2020, che allegato al presente decreto, ne costituisce parte integrante;

CONSIDERATO che con il citato parere n. 3355 del 24 aprile 2020, la Commissione Tecnica di Verifica dell’Impatto Ambientale VIA/VAS ha valutato che *“sulla base della documentazione presentata, i quadri di riferimento programmatico, progettuale e ambientale, relativi agli interventi in oggetto, non sono stati soggetti a variazioni significative tali da poter inficiare il giudizio di compatibilità ambientale rilasciato con Decreto del Ministero dell’Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare di concerto con il Ministero dei beni e delle Attività Culturali e del Turismo n.150 del 27/05/2014”* e che pertanto *“vi siano le condizioni per prorogare il provvedimento di VIA n. 150 del 2014”*;

ACQUISITO il parere n. 26398 del 25 settembre 2019, assunto al prot. n. 24372 del 26 settembre 2019, nel quale il Ministero per i beni e le attività culturali e per il turismo ha comunicato *“che non sussistono motivi ostativi per la concessione di proroga del parere di compatibilità ambientale di cui al D.M. n. 150 del 27/05/2014”*;

RITENUTO, sulla base di quanto premesso, che sussistano i presupposti per poter accogliere l’istanza di proroga dei termini di validità del decreto VIA 150/2014 presentata dall’Autorità di Sistema Portuale del Mar Tirreno Centrale;

DECRETA

Art. 1 **(Disposizione)**

1. Ai sensi dell’articolo 25, comma 5 del decreto legislativo 152/2006 e successive modificazioni, la validità temporale del decreto VIA 150/2014 è prorogata fino al 30 giugno 2021, fermo restando che il volume complessivo dei sedimenti da immergere in mare corrisponde a circa 3 milioni di metri cubi, pari a circa il 46% del volume originariamente previsto, secondo quanto autorizzato dal decreto direttoriale 219/2017, e dal decreto direttoriale 374/2018 (rettificato con decreto direttoriale 393/2018) citati in premessa.

2. Per tutto quanto non espressamente previsto nel presente decreto, vige quanto disposto nel predetto decreto VIA 150/2014.

Art. 2
(Pubblicazione)

1. Il presente provvedimento sarà comunicato al proponente, al Ministero per i beni e le attività culturali e per il turismo, all'ARPA Campania, alla Capitaneria di Porto di Salerno, e alla Regione Campania, la quale provvederà a portarlo a conoscenza delle altre amministrazioni eventualmente interessate.
2. Il presente provvedimento è reso disponibile sul sito web del Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare.
3. Avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso al TAR entro 60 giorni e al Capo dello Stato entro 120 giorni, decorrenti dalla sua pubblicazione sul sito web del Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare.

IL MINISTRO DELL'AMBIENTE
E DELLA TUTELA DEL TERRITORIO
E DEL MARE

Sergio Costa

IL MINISTRO PER I BENI
E LE ATTIVITÀ CULTURALI
E PER IL TURISMO

Dario Franceschini